



Anno I n. 9

6 marzo 2009

DECRETO “QUOTE LATTE”, PRIMI RISULTATI DOPO LA GRANDE MOBILITAZIONE DI ARCORE E GEMONIO. LA COERENZA E LA DETERMINAZIONE COMINCIANO A FAR BRECCIA NELLA RIGIDITÀ DEL MINISTRO E NELLA RASSEGNAZIONE

Introdotta il principio della rinuncia ai contenziosi, ora la Cia Lombardia sollecita chiarezza e ulteriori modifiche per garantire le risorse necessarie destinate a quanti hanno acquistato quote. Irrrinunciabili anche più equi meccanismi di assegnazione delle quote con il pieno riconoscimento della quota B tagliata

La grande mobilitazione degli allevatori, sostenuta con forza dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori della Lombardia, incomincia a dare i primi risultati. Il Senato ha infatti terminato ieri l'esame per la conversione in legge del decreto introducendo, per la rateizzazione delle “multe”, il principio della “rinuncia espressa ad ogni azione giudiziaria eventualmente pendente dinnanzi agli organi giurisdizionali amministrativi ed ordinari”.

“Ma questo non basta -ribadisce Mario Lanzi, presidente della Cia Lombardia-, ora alla Camera dovranno essere introdotti ulteriori elementi di chiarezza insieme alle modifiche necessarie sui temi posti dalle nostre richieste irrinunciabili, ossia: un'equa assegnazione di quote per i produttori in regola, a partire dal riconoscimento dell'intera quota B tagliata, e risorse finanziarie adeguate per il fondo destinato ai produttori che hanno acquistato le quote”.

Il ‘cuneo’ posto con le iniziative dei giorni scorsi incomincia dunque a incrinare le posizioni inaccettabili poste dal decreto, a dimostrazione dell'assoluta legittimità delle richieste da sempre sostenute dalla Cia che si è fatta interprete della stragrande maggioranza degli allevatori.

E' necessario adesso non abbassare la guardia e mantenere viva la mobilitazione perché da Palazzo Montecitorio esca finalmente un provvedimento utile al rilancio della zootecnia da latte.

DECRETO “QUOTE LATTE”: LE PRINCIPALI MODIFICHE APPROVATE DAL SENATO

Il Senato, nella seduta di ieri, ha concluso l'esame del disegno di legge di conversione del decreto legge 4/2009. Rispetto al testo originale sono state introdotte alcune novità. In particolare, i criteri di assegnazione delle quote latte prevedono ora l'attribuzione della quota B tagliata nei limiti del quantitativo effettivamente prodotto calcolato sulla media degli ultimi cinque periodi. La seconda priorità riguarda, oltre le aziende che hanno superato la propria quota, le aziende che hanno affittato quote nell'ultimo periodo senza limiti (il testo originario prevedeva che l'affitto fosse superiore al 5% della quota posseduta). Inoltre tra le priorità sono state aggiunte le aziende ubicate in zone di montagna e svantaggiate condotte da giovani agricoltori. Il voto del Senato ha previsto che, in caso di rateizzazione, il produttore deve esprimere la rinuncia espressa ad ogni azione giudiziaria eventualmente pendente dinnanzi agli organi giurisdizionali amministrativi ed ordinari. Il testo, che ora passa all'esame della Camera dei Deputati prevede anche una somma di 35 milioni di euro destinata alle misure di accesso al credito, da destinare prioritariamente ai produttori che hanno acquistato quote latte successivamente alla legge 119/2003. E' stato invece ritirato l'emendamento sulla dotazione del Fondo nazionale di solidarietà per le calamità naturali.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito del Senato:

<http://www.senato.it>

I FABBRICATI RURALI NON SONO SOGGETTI ALL'ICI: APPROVATA LA NORMA CHE CONFERMA L'ESENZIONE

Con l'approvazione definitiva da parte della Camera dei Deputati del maxiemendamento del Governo al decreto "Milleproroghe", ora è legge la norma secondo cui i fabbricati rurali non sono soggetti all'Ici indipendentemente dall'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita.

Non vengono, infatti, considerati fabbricati ai fini dell'imposta comunale sugli immobili le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto dei fabbricati per i quali ricorrono i requisiti di ruralità.

La conferma della non assoggettabilità diretta all'Ici dei fabbricati rurali, non comporta né una minore entrata per il bilancio dello Stato, poiché non l'ha mai prodotta, né una riduzione del gettito ai Comuni, perché i fabbricati rurali continueranno a generare rendita e a concorrere al reddito dominicale dei terreni sui quali sorgono e su cui viene calcolata l'Ici.

La Cia ha accolto con grande soddisfazione il voto del Parlamento che accoglie le pressanti richieste della Confederazione per evitare che alle aziende agricole si applicasse un indebito ulteriore balzello.

APPUNTAMENTI

“AVVICINARE REALTÀ DIVERSE: AGRICOLTURA CONVENZIONALE, INTEGRATA E BIOLOGICA”: CONVEGNO A LODI IL 23 MARZO

L'Associazione "Donne in Campo" Lombardia e la Cia di Milano-Lodi organizzano, in collaborazione con la Provincia di Lodi, il convegno "Avvicinare realtà diverse: agricoltura convenzionale, integrata e biologica", che si terrà lunedì 23 marzo, a partire dalle ore 9,30, presso il Parco Tecnologico Padano di Lodi (Cascina Codazza).

Al convegno parteciperanno imprenditori, funzionari pubblici, ricercatori e tecnici del settore agricolo che si confronteranno sui temi riguardanti la fertilità del suolo, la valorizzazione dei reflui zootecnici e sulla prevenzione delle fitopatie.

Programma

Ore 9.30 **Renata Lovati**

Imprenditrice agricola ed associata
"Donne in Campo" Lombardia
Presentazione convegno

Ore 9.45 **Fabrizio Santantonio**

Vicepresidente Provincia di Lodi e
Assessore all'agricoltura
Saluti di benvenuto

Ore 10.00 **Stefano Soldati**

Consulente agricolo
*"Non perdiamo la fertilità della terra.
Come recuperarla senza spendere denaro".*

Ore 10.45 **Giorgio Provolo**

Università degli Studi di Milano -
Istituto di Ingegneria Agraria
*"La gestione degli effluenti zootecnici
nel rispetto della direttiva nitrati: indicazioni
operative del progetto GEA".*

Ore 11.30 **Carlo Brambilla**

Azienda agricola Brambilla Fratelli
*Testimonianza su problemi e soluzioni
adottate nella conduzione di una grande
azienda biologica lombarda.*

Ore 12.00 **Dibattito**

Ore 12.30 **Paola Santeramo**

Presidente CIA Milano-Lodi
Chiusura della sessione mattutina

Ore 13.00 **Buffet**

Ore 14.00 **Alessandra Lazzari**

Imprenditrice zootecnica biologica
*Testimonianza sulle soluzioni tecniche
adottate presso un'azienda biologica
cremonese ad indirizzo zootecnico.*

Ore 14.30 **Lorenzo Furlan**

Coordinatore Gruppo Ministeriale
Diabrotica

"Si può produrre bene mais senza insetticidi?"

Ore 15.00 **Novella Bruno**

Funzionario ERSAF
*"Le misure agroambientali del PSR:
l'esperienza lombarda".*

Ore 15.30 **Maria Grazia Mammuccini**

Direttore ARSIA - Toscana
*"Cambiamenti climatici e agricoltura: quali
riflessioni e quali priorità per il futuro".*

Ore 16.00 **Dibattito**

Moderatrici **Claudia Sorlini**

Preside Facoltà di Agraria - Università
degli Studi di Milano.

Sessione mattutina

Valeria Reggiani

Presidente regionale di "Donne in
Campo".

Sessione pomeridiana

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

www.mps.it

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

I vostri valori sono i nostri valori.